### **The flow towards Europe**

**Cos’è?**

Flow toward Europe è un progetto di visualizzazione dati interattivo riguardante i flussi migratori verso i paesi europei negli ultimi anni.

Sviluppato dai designer Ville Saarinen e Juho Oiala nel 2015 si basa sull’utilizzo di dati provenienti dall’agenzia UNHCR relativi al numero di richiedenti asilo nei paesi di destinazione e mette in relazione i paesi di origine con le destinazioni visualizzando un flusso di punti che percorrono linee che attraversano molti degli stati europei.

I dati si riferiscono al periodo che va dal Gennaio 2012 fino ad Agosto del 2018 e sono supportati anche dall’utilizzo di un grafico Sankey che, con uno slider rappresentante la linea del tempo, mette in relazione paesi di origine e di destinazioni evidenziando il numero di immigrati.

**Come funziona?**

Si tratta di un sito web e l’interazione con il mouse permette ad una mappa comprendente l’Europa, l’Asia e l’Africa fa da sfondo di animare i flussi e di evidenziare dinamicamente i dati sia per gli stati dove gli immigrati partono che in quelli di destinazione.

L’utilizzo di software come Javascript e D3 permette al sito di animarsi.

I dati sono caricati in CSV mentre il file del grafico Sankey in SVG: formati che permettono di essere elaborati nella creazione delle interazioni in HTML.

**Cosa significa?**

Si tratta di una rappresentazione di effetto che mette in evidenza la dimensione del fenomeno migratorio in atto.

Lo fa in modo che la visualizzazione possa impressionare e nel contempo memorizzare su questa tragedia dei nostri giorni.

Le linee che collegano i vari stati hanno un flusso non tumultuoso ma continuo quasi ad indentificare la massa di persone che attraverso enormi difficoltà percorrono questi tragitti.

Per contro il grafico Sankey evidenzia, con dati certi, che la quantità di persone immigrate non è enorme come i media ci dipingono.

**Come potrebbe essere.**

Sarebbe molto interessante che oltre ai dati relativi ai rifugiati si mettessero in relazione anche le persone che lasciano i paesi occidentali per andare all’estero per trovare una situazione migliore.

Nel caso del nostro paese, per esempio, il flusso di emigrati è di un numero molto vicino a quello di immigrati ma con la differenza che gran parte dei nostri concittadini sono di livello di istruzione più alto.

La perdita di persone istruite a spese della comunità dovrebbe essere un campanello d’allarme più amplificato di quanto accade ora.

Una mappa doppia potrebbe fare comparare i due flussi e porterebbe ad un ridimensionamento delle paure sociali che vengono iniettate creando le situazioni di intolleranza che quotidianamente viviamo.

.

**Immaterials - Light painting WiFi**

**Cos’è?**

È il frutto di un progetto chiamato Yourban, creato da Timo Arnall, Jørn Knutsen e Einar Sneve Martinussen a Oslo e realizzato nel 2015.

Si tratta di una mappatura che, attraverso l’utilizzo di una serie led luminosi montati su aste di legno, ha lo scopo di rendere “visibile” l’intensità dei segnali WiFi che attraversa, in tempo reale, uno spazio esterno: uno spazio invisibile di reti.

Questi tubi sono allineati come a rappresentare una recinzione e vengono attivati più o meno intensamente rispetto all’intensità del segnale WiFi presente nella zona dove sono collocati.

**Come funziona?**

Il meccanismo che regola l’intensità luminosa si basi sull’utilizzo di schede del tipo Arduino alle quali è associato un sensore di reti WiFi che, percependo l’intensità del segnale, genera un output.

Questo viene elaborato con un software tipo Processing che regola l’intensità di corrente da trasmettere ai led.

Un percorso esterno viene mappato e successivamente ricostruito sovrapponendo le registrazioni delle aste illuminate rendendo così visibile l’intensità del segnale durante tutto il tragitto.

**Cosa significa?**

La visualizzazione, che il montaggio successivo permette, evidenzia come vi sia una struttura parallela, invisibile fatta di onde elettromagnetiche che circonda oramai le vite di ognuno di noi.

Barriere che oltrepassiamo inconsapevolmente tutti gli attimi della nostra esistenza senza sapere se possono implicare danni alla nostra salute.

**Come potrebbe essere.**

Sono convinto che tutto questo bombardamento elettromagnetico non sia salubre e sarebbe interessante che la visualizzazione divenisse permanente in molte zone.

Questo permetterebbe di evitare esposizioni in zone in cui le radiazioni siano particolarmente elevate da risultare sicuramente dannose.

**Monument**

**Cos’è?**

Si tratta di una installazione di Data Visualization che simboleggia la morte da uccisione. Un contenitore di palline gialle formato da mattoncini Lego sospeso attraverso un meccanismo rilascia nel pavimento una pallina ogni volta che una notizia riporta di una morte per uccisione

**Come funziona?**

L’azione di rilascio della pallina è regolata da un software che con un algoritmo controlla 4500 notizie in lingua inglese e, se all’interno si riferisce ad un assassinio, aziona uno sportellino che rilascia a terra una pallina.

Si basa sull’esame dei feed RSS di Google News e se è inserita la parola “ucciso” l’azione del meccanismo si compie.

A volte i pellet di plastica vengono fatti cadere uno alla volta, a volte vengono sparati in quantità superiore.

Il visitatore attende che si verifichi un altro evento mortale per fruire dell’installazione.

**Cosa significa?**

Associare i pallini gialli alla morte è una metafora che evidenzia il fascino delle notizie sanguinose rispetto alla tragedia che nascondono.

Nella scultura, la vera tragedia è eclissata dal desiderio di un'esperienza estetica nello stesso modo in cui la tragedia svanisce dietro la spettacolarizzazione del tutolo di una notizia.

Non è un semplice moralismo sul cinismo dei media e sul desiderio di sangue pubblico, mentre i pallini si accumulano, il progetto diventa un memoriale che fa riflettere. Una volta che arriva a casa che ogni sfera gialla rappresenta una vita reale persa, il progetto crea un'occasione per riflettere sulle morti che un tempo erano diventate astrazioni sensazionali in streaming sul Web

**Come potrebbe essere.**

Ogni pallina potrebbe essere portata di fronte ad un “lettore” che visualizzi la notizia reale o una sequenza di notizie che quella installazione nel suo accumularsi diventa memoria.